

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE VALDERA

Deliberazione Numero 24 del 05.07.2012

OGGETTO:

PROPOSTA DI ISCRIZIONE DELL'UNIONE VALDERA NELL'ELENCO REGIONALE DELLE LOCALITA' TURISTICHE O CITTA' D'ARTE. APPROVAZIONE.

L'anno duemiladodici, il giorno quinto del mese di luglio, alle ore 21.15, presso la Sala Consiliare dell'Unione Valdera in Pontedera, si è tenuta la seduta straordinaria pubblica del Consiglio dell'Unione Valdera dietro convocazione in data 29.06.2012, diramata dalla Vicepresidente del Consiglio ai sensi dell'art.25 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio.

Risultano rispettivamente presenti e assenti:

TURINI DAVID - Presidente Unione	P
BAGNOLI MARTINA - Presidente Consiglio	P
AMIDEI MARCO	P
ARCENNI MATTEO	P
BAGNOLI MATTEO	P
BANCHELLINI ROBERTO	P
BANDECCA PAOLO	P
BERNARDI CLAUDIA	P
BIASCI FRANCESCO	P
CARMASSI DARIO	P
CAROTI MARZIO	P
CIALDINI MICHELE	P
CINI OTELLO	P
COSCETTI FLORA	Ass.
CURCIO LUCIA	P
DAINI GIULIANO	P
DAL MONTE VALTER	Ass.
DE VITO PIETRO ANTONIO	P
DEL GRANDE MANUELA - Vicepr. Cons.	P
GEMMI SIMONE	Ass.
GIACOMELLI FLAVIO	Ass.
GIOBBI STEFANO	P
GIUNTINI VALERIANO	P

GIUSTI LORENZO	P
GUERRAZZI BARBARA	P
IACOROSI SIMONE	Ass.
MARMUGI ENRICO MARIA	Ass.
MARTINOLI BRUNO	P
MONTECCHIARI VALENTINA	P
MONTI PAOLO	P
NENCIONI STEFANIA	Ass.
OSTUNI FRANCESCA	Ass.
PANDOLFI DOMENICO	Ass.
PAPARONI LUCA	P
PARRINO SABINA	P
SARTINI STEFANO	P
SCATENI DAMIANO	Ass.
STEFANINI MARCO	P
TADDEI ROBERTO	Ass.
ZARRA GERARDINO	P
ZITO GIACOMO	P

Risultano altresì, con diritto di intervento ma senza diritto di voto, ai sensi dell'articolo 22 comma 10 dello Statuto dell'Unione Valdera:

BIGAZZI LINDA	Ass.
ANICHINI ANDREA	Ass.

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, il Segretario generale dell'Unione Valdera NORIDA DI MAIO.

Presiede la seduta MARTINA BAGNOLI, Presidente del Consiglio dell'Unione Valdera.

La Presidente del Consiglio, accertato il numero legale per poter deliberare validamente ai sensi dell'art.27 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio, essendo presenti 30 componenti con diritto di voto, dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO UNIONE VALDERA 05.07.2012

Punto 6 dell'ordine del giorno

OGGETTO:

PROPOSTA DI ISCRIZIONE DELL'UNIONE VALDERA NELL'ELENCO REGIONALE DELLE LOCALITA' TURISTICHE O CITTA' D'ARTE. APPROVAZIONE.

Decisione

Il Consiglio dell'Unione Valdera:

- 1) Approva la proposta, di cui all'allegato "A" del presente atto, di iscrizione nell'elenco regionale delle località turistiche o città d'arte da presentare alla Regione Toscana.
- 2) Prende atto che nel territorio dell'Unione Valdera non è stata istituita l'imposta di soggiorno, ad eccezione del Comune di Pontedera già inserito con decreto regionale n.1725 del 24.04.2012 nell'elenco regionale delle località turistiche o città d'arte.
- 3) Prende atto che la suddetta proposta è stata illustrata, discussa e condivisa dal Panel di indirizzo dell'Osservatorio Turistico di Destinazione in data 7.05.2012.
- 4) Dà mandato al Dirigente del Servizio SUAP e Servizi alle Imprese di trasmettere alla Giunta Regionale la presente deliberazione, affinché provveda all'iscrizione dei Comuni dell'Unione Valdera e del Comune di Fauglia nell'elenco regionale delle località turistiche o città d'arte.

Motivazione

In data 30 ottobre 2008 si è costituita, ai sensi dell'art.32 del D.Lgs 26/2000, l'Unione dei Comuni denominata "Unione Valdera" cui partecipano i Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Crespina, Chianni, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola.

Lo Statuto dell'Unione Valdera, all'art.9 comma 2, include tra le funzioni esercitabili dall'Unione Valdera in nome e per conto dei Comuni aderenti, tra l'altro la gestione associata delle funzioni SUAP e in materia di turismo.

In data 30 dicembre 2009 (Rep. N.79/2009) è stata sottoscritta la convenzione per la costituzione di un servizio associato per la gestione delle attività produttive, lo sportello unico e il turismo attraverso l'Unione Valdera, a cui successivamente ha aderito anche il Comune di Fauglia.

La Regione Toscana con deliberazione n.903 del 24.10.2011 ha dettato le procedure per la costituzione e l'aggiornamento delle località turistiche o città d'arte, individuando nella costituzione degli OTD da parte degli Enti un indice chiaro della natura turistica del territorio, coerente con la programmazione regionale e criterio idoneo per la costituzione e l'aggiornamento dell'elenco regionale delle località turistiche.

La Giunta Unione Valdera con delibera n.106 del 23.12.2011 ha espresso la volontà di costituire l'Osservatorio Turistico di Destinazione (OTD) a livello di area e richiedere l'iscrizione nell'elenco regionale delle località turistiche o città d'arte.

La Giunta Unione Valdera con deliberazione n.4 del 13.01.2012 ha approvato il Protocollo di intesa con la Provincia di Pisa per una piena collaborazione nel procedimento di istituzione dell'OTD e per il necessario supporto tecnico organizzativo della Provincia finalizzato a produrre i documenti conoscitivi da sottoporre alla valutazione del Panel di Indirizzo.

Il Funzionario Responsabile, Giovanni Forte, con determinazione n. 34 del 8.02.2012 ha definito il Panel di Indirizzo dell'OTD.

L'Amministrazione ha illustrato al Panel di indirizzo la proposta di iscrizione del territorio dell'Unione Valdera nell'elenco regionale delle località turistiche o città d'arte, il quale ha espresso parere favorevole alla stessa come da verbali del 18.01.2012 e 7.05. 2012.

La Regione Toscana, nella deliberazione sopra citata al punto 2.2. dispone: " *Il Consiglio comunale approva la deliberazione per la richiesta di iscrizione all'Elenco regionale dando atto delle valutazioni espresse dal Panel di Indirizzo dell'OTD e trasmette la stessa alla Giunta regionale*".

Adempimenti a cura dell'Ente Pubblico

Il Back Office SUAP dell'Unione provvederà all'adozione degli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento.

Il Servizio Segreteria curerà la pubblicazione del presente provvedimento.

Segnalazioni particolari

Il Dirigente dell'Area Servizio SUAP e Servizi alle Imprese Stefano Gennai ha espresso in data 26.06.2012 parere favorevole in linea tecnica sul presente provvedimento. Il presente atto non necessita di regolarità contabile non comportando impegno di spesa né diminuzione in entrata.

La presente deliberazione diverrà esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art.134 comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

Riferimenti normativi:

Generali:

D.Lgs. 267/2000 " *Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*"

Regolamento di funzionamento del Consiglio dell'Unione Valdera

D.Lgs. 267/2000, art.42 " *Attribuzione dei Consigli*" e Statuto dell'Unione Valdera, art.24 " *Competenze del Consiglio dell'Unione*"

Art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 sulla esecutività delle deliberazioni.

Statuto dell'Unione Valdera

Atto costitutivo dell'Unione Valdera

Specifici:

Convenzione Rep. N.79/2009 " *Convenzione per la costituzione di un servizio associato per la gestione delle attività produttive, lo sportello unico e il turismo attraverso l'Unione Valdera*"

Delibera di Giunta Regione Toscana n.763 del 7.09.2009 "L.R. 35/2000 PRSE 2007-2010. Progetto speciale di interesse regionale Toscana Turistica Sostenibile e competitiva".

Delibera di Giunta Regione Toscana n.702 del 26.07.2010 "Approvazione DAR del POR "Competitività regionale e occupazione"

Delibera di Giunta Regionale n.907 del 25.10.2010 "PRSE 2007-2010. progetto speciale di interesse regionale Toscana Turistica Sostenibile e competitiva"

Delibera Giunta Regionale n.903 del 24.10.2011 "Procedure per la costituzione e l'aggiornamento dell'elenco delle località turistiche o città d'arte ai fini dell'istituzione, da parte dei Comuni, dell'imposta di soggiorno in attuazione della delibera del Consiglio regionale n.58 del 27 settembre 2011".

Delibera di Giunta Unione Valdera n. 106 del 23.12.2011 "Istituzione Osservatorio Turistico di Destinazione (OTD) e iscrizione dell'Unione Valdera nell'elenco regionale delle località turistiche o città d'arte"

Delibera della Giunta dell'Unione Valdera 04 del 13 gennaio 2012 "OTD dell'Unione Valdera. Protocollo d'intesa con la Provincia di Pisa. Approvazione".

Determinazione n. 34 del 8.02.2012 "Osservatorio turistico di destinazione dell'Unione Valdera. Definizione del Panel di Indirizzo dell'OTD"

Ufficio proponente:

Servizio SUAP e Servizi alle imprese

Responsabile del procedimento: Samuela Cintoli

Telefono 0587 299.552

s.cintoli@unione.valdera.pi.it

Premessa

L'Unione Valdera, attualmente costituita da 15 Comuni (Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, S.Maria a Monte, Terricciola) con deliberazione di Giunta n. 106 del 23.12.2011 ha espressamente dichiarato di voler procedere nell'istituzione di un Osservatorio Turistico di Destinazione (OTD) e pertanto, nel rispetto della delibera di Giunta Regionale n. 903 del 24.10.2011 ha, con nota del 27.12.2011, formalmente richiesto il supporto alla Giunta della Regione Toscana e Provincia di Pisa.

A seguito di quanto sopra, ha poi sottoscritto in data 9.03.2012 (Rep. 335) un protocollo di intesa con la Provincia di Pisa, al fine di sancire formalmente una collaborazione attiva e piena alla realizzazione del progetto OTD Unione; in tale protocollo sono sommariamente descritte le fasi della collaborazione tra cui la fase di costituzione del Partenariato e successivamente del Panel di Indirizzo.

L'Unione Valdera si è pertanto attivata in tal senso, ha individuato il Partenariato e con determinazione del Funzionario Responsabile n. 34 del 8.02.2012 ha definito il Panel di Indirizzo dell'OTD la cui composizione vede un esperto designato dalla Provincia di Pisa oltre ad altri soggetti interessati ai fenomeni turistici.

La proposta di territorio turistico dell'Unione Valdera è estesa anche al Comune di Fauglia, che pur non facente parte dell'Unione Valdera, ha delegato la funzione Sviluppo Economico –Turismo con la sottoscrizione della Convenzione Rep.n. 79 del 2009 "*Convenzione per la costituzione di un Servizio associato per la gestione delle attività produttive, lo sportello unico e il turismo attraverso l'Unione Valdera*".

Proposta di territorio turistico dell'Unione Valdera

La proposta di territorio turistico che si intende presentare a questa Consulta e successivamente alla Regione Toscana, trova la sua radice nelle finalità che l'Unione si è prefissata già con il Progetto Valdera 2020, in cui ha riconosciuto formalmente la necessità di approfondire, in forme partecipate capaci di coinvolgere attivamente cittadini e stakeholders, gli orientamenti strategici dell'Ente.

Il Piano Strategico 2020 si propone infatti di:

- "a) delineare una visione prospettica della società e del territorio della Valdera.....;*
- b) costruire una strategia condivisa ed espressamente enunciata per lo sviluppo del sistema amministrativo comunale, che riguarda l'intera comunità che vi abita;*
- c) definire obiettivi e punti di riferimento chiari e possibilmente misurabili per l'implementazione e la successiva valutazione delle politiche attuate a livello di zona;...."*

Con l'obiettivo di istituire un OTD di area, l'Unione Valdera ha implicitamente dato avvio ad un processo di integrazione di risorse ampie, diversificate, di qualità, per un'ipotesi di sviluppo sostenibile del turismo che deve appunto significare anche riqualificazione complessiva di un territorio e di tutte le sue potenzialità.

Ma partiamo da quella che è la **fotografia del territorio dell'Unione Valdera**, nella convinzione che conoscere la propria terra ne accresce l'identità.

Come detto in premessa l'Unione Valdera si compone di 15 Comuni (Bientina, Buti, Calcinaia, S.Maria a Monte, Pontedera, Crespina, Ponsacco, Lari, Casciana Terme, Capannoli, Terricciola, Palaia, Peccioli, Chianni, Lajatico) e la proposta turistica si estende anche al Comune di Fauglia, avendo lo stesso delegato la funzione Sviluppo Economico/Turismo all'Unione Valdera.



<i>COMUNE</i>	<i>Superficie Km^q</i>	<i>Densità per km^q</i>	<i>Popolazione residente (al 31.12.2011)</i>
Capannoli	22,67	271,1	6238
Chianni	62,09	24,2	1649
Lajatico	72,37	19,0	1377
Palaia	62,9	73,53	4620
Peccioli	92,60	53,6	4971
Terricciola	43,36	105,1	4580
Casciana Terme	36,42	100,9	3.653
Crespina	26,97	153,2	4.149
Lari	45,13	195,5	8940

Ponsacco	19,90	779,4	15.573
Pontedera	45,89	617,8	28.693
Bientina	29,25	263,8	7.845
Buti	23,08	253,7	5.851
Calcinaia	14,99	780	11.919
S. Maria a Monte	38,28	334,7	13.048
Fauglia	42,41	84,9	3.671

L'Unione Valdera è un ente locale dotato di un proprio Statuto e di potestà per la gestione delle funzioni ad esso affidate; ha un assetto istituzionale analogo a quello di un Comune di dimensione superiore a 100.000 abitanti. E' rappresentata da un Presidente ed è dotata di un Consiglio con funzioni di indirizzo e programmazione e di una Giunta (composta dai Sindaci dei Comuni aderenti) con funzioni di governo.

L'Unione Valdera, costituita il 30 ottobre 2008, è stata la prima Unione di Comuni nata in Toscana, con i suoi 15 Comuni, 120.000 abitanti circa e 648 Km² di territorio, è la seconda Unione a livello nazionale per dimensione demografica; rappresenta il punto di arrivo qualificato di un processo decisionale protratto nel tempo che ha raccolto anche i segnali e le opinioni provenienti dalle componenti della società civile.

Questo Ente si pone come strumento di governo dei servizi e delle funzioni che possono essere organizzati in forme più efficienti ed efficaci attraverso l'integrazione stabile delle risorse, delle competenze e delle esperienze possedute dai Comuni della Valdera e dalle persone che vi operano.

Proprio per la dimensione e la numerosità dei Comuni che la compongono è risultato utile suddividere la stessa in 4 sub-aree, all'interno delle quali è possibile ravvisare una omogeneità maggiore:

-Alta Valdera (Comuni di Capannoli, Chianni, Lajatico, Palaia, Peccioli, Terricciola)

-Media Valdera (Comuni di Casciana Terme, Crespina, Lari, Ponsacco)

-Pontedera (che per popolazione rappresenta da sola circa 1/4 della Valdera e nel cui territorio è ubicata la maggior parte dei servizi pubblici della zona)

-Oltrarno (Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, S.Maria a Monte)

Questi quindici Comuni del territorio pongono, compreso il Comune di Fauglia, le basi per lo sviluppo di un sistema turistico integrato, strutturato secondo i principi fondamentali della sostenibilità dello sviluppo, della valorizzazione dell'ambiente e della qualità dell'accoglienza

Il territorio

La Valdera, da sempre via di comunicazione tra Pisa e Volterra, prende il nome dall'omonimo fiume, che nasce dal colle Volterrano, per poi sfociare nell'Arno a Pontedera, dopo un percorso di 54 chilometri, da sud verso nord; si costituisce fra due polarità, ai due estremi del fiume. Era che l'attraversa e la struttura: da un lato Pontedera e uno dei simboli mondiali del '900 – La Vespa; dall'altro Volterra, il masso etrusco che domina su tutta la Valdera verso l'Arno e la Valdicecina fino al mare.

Sull'asse principale dell'Arno che collega Pisa a Firenze si innesta quindi l'asse dell'Era fra colline e paesi straordinari, costruiti e modellati dal lavoro di secoli.

Una omogeneità fisica ricollegata dal fiume, un'identità storico-culturale costruita nel tempo dalle produzioni agricole, dai flussi delle merci, dagli spostamenti degli uomini verso la fabbrica e la modernità senza però dimenticare radici antiche, legami naturali e ambienti definiti e valorizzati da secoli di insediamenti umani.

Un semplice sguardo alla geografia e alla storia di questi luoghi ce ne dice il valore e la ricchezza di natura, storia, cultura.

Un territorio, quello dell'Unione Valdera, dalle risorse molteplici: una storia fatta di sguardi al futuro e di ritorni alla tradizione.

Un territorio che raccoglie in sé attrattive turistiche di tutto rispetto: il clima, il paesaggio collinare, le terme, un interessante patrimonio storico artistico e un'invidiabile tradizione enogastronomia; un territorio dove a prima vista manca la spettacolarità e c'è piuttosto la riservatezza dei luoghi nei quali il panorama non è da vetrina ma, entrando nel suo habitat, quasi senza accorgersene, si sente una terra che pulsa di valori semplici ma ricchi di particolari che chiedono di essere osservati per comprendere, per sentire le qualità segrete.

Ma perché i turisti dovrebbero scegliere questo territorio?

- **Per la sua posizione strategica**

La Valdera gode di una posizione geografica strategica, di un posizionamento coerente e originale, al centro della Toscana e quindi ad un passo da tutte le attrattive della Regione.

Una valle lontana dal turismo di massa, ideale per chi ricerca la tranquillità, ma strategicamente vicina alle maggiori città d'arte della Regione (Volterra, San Gimignano, Pisa, Firenze, Lucca, Siena) nonché alle spiagge della Costa Etrusca e della Versilia.

Da Pisa, tramite la linea ferroviaria Pisa- Firenze o percorrendo la Strada di Grande Comunicazione FI-PI-LI è brevemente e facilmente raggiungibile Pontedera (porta di accesso alla Valdera) e da lì il collegamento con le località della Valdera.

La Valdera è strategicamente vicina anche all'Aeroporto internazionale Galileo Galilei, al porto di Livorno ed anche all'aeroporto di Firenze-Peretola, con voli diretti a diverse città italiane e a numerosissime destinazioni internazionali europee e non solo.

La vasta area geografica può essere tranquillamente visitata in auto; le indicazioni stradali sono semplici, molti dei paesini della Valdera sono attaccati l'un con l'altro, si può decidere in autonomia il percorso da fare e si può, allo stesso tempo, lasciarsi andare a deviazioni alla scoperta delle tipicità degli agriturismi e delle strutture ricettive in essa presenti.

-**Per il mito a due ruote “la Vespa” e il Museo Piaggio.**

Porta di accesso alla Valdera è Pontedera, con la Piaggio, azienda da cui nasce il *mito a due ruote* della *Vespa*; l'immagine del piccolo scooter italiano che si diffuse presto anche grazie alle iniziative dei suoi innumerevoli fans e cultori di questo mito. A tale proposito, ricorda il giornalista sportivo Renato Tassinari, senza dubbio uno dei più conosciuti promotori ed organizzatori di convegni e raduni vespistici, si creò intorno alla Vespa un'atmosfera d'interesse crescente. Per non parlare di *Vespa Club*, organizzazioni amatoriali di

appassionati della Vespa che hanno contribuito in maniera prepotente a diffondere in tutto il mondo, grazie ad una serie di innumerevoli iniziative, non solo un semplice prodotto industriale, ma addirittura un vero e proprio stile e modo di vivere. Andare in Vespa, diventò presto per i suoi appassionati, sinonimo di libertà, di fruibilità degli spazi, di più facili rapporti sociali; un fenomeno, insomma, di costume che caratterizzò un'epoca e che trovò infiniti sviluppi e testimonianze anche nel mondo della letteratura, del cinema e della pubblicità.

E in questo territorio i turisti trovano *Valdera in Vespa*: attraverso tour guidati i turisti conosceranno una Toscana diversa fatta di calma, odori e sapori unici. In sella alla vera Vespa d'Epoca si godono la natura e la storia degli antichi borghi della Valdera immergendosi nelle sensazioni e nelle emozioni del mitico ventennio 1960/1980.

Valdera in Vespa offre alla più ampia fascia di persone, appassionati di motori, giovani e meno giovani, famiglie e single, l'esclusiva possibilità di guidare il mito Piaggio lungo le strade più belle del nostro territorio.

Il Museo Piaggio, che ospita le collezioni della Vespa, è un luogo che racconta una grande storia. Inaugurato il 29 marzo del 2000, occupa i tremila metri quadri dell'ex Attrezzeria, uno dei capannoni più antichi dello stabilimento di Pontedera. Esso rappresenta un alto e armonico esempio di recupero di un'area industriale. Pensato da Giovanni Alberto Agnelli, allora giovane Presidente della Piaggio, il Museo è stato progettato da Andrea Bruno allo scopo di conservare la memoria storica della più importante azienda metalmeccanica del Centro Sud d'Italia.

Nei suoi spazi espositivi sono visibili i risultati della genialità dei progettisti Giovanni Casiraghi, Luigi Pegna, Corradino D'Ascanio e con essi delle generazioni di uomini e donne che hanno trasformato e costruito la società civile e segnato la crescita di un territorio. Oltre un secolo di eccellenza nella creatività, nella competenza tecnologica, nell'esaltazione della capacità imprenditoriale.

Il Museo Piaggio ospita in Esposizione Permanente le collezioni Piaggio, Vespa e Gilera. Pezzi unici, originali, affascinanti, a volte curiosi, che hanno fatto la storia dei trasporti italiana e mondiale: dalle Vespa più belle o rare che hanno ispirato i grandi artisti, come Salvador Dali, a quelle "carenate" per battere i record di velocità e regolarità degli anni cinquanta, allo straordinario treno in acciaio inossidabile, espressione della tecnologia raggiunta da Piaggio negli anni Trenta prima dell'invenzione della Vespa, per arrivare ai mitici Ciao e Ape, nelle elaborazioni più creative.

Oltre alla Vespa e agli altri prodotti Piaggio, al Museo sono esposte le più belle e prestigiose motociclette della casa dei due anelli, la Gilera. Dal primo modello del 1909 ad oggi passando per quei modelli degli anni Cinquanta, come la Saturno o la Gilera 500 che hanno fatto sognare una generazione di appassionati sportivi.

Il Museo Piaggio ha ricevuto il riconoscimento come miglior Museo e Archivio d'Impresa in Italia.

- **Per i suoi paesaggi collinari**

Il paesaggio della campagna della Valdera, tipicamente toscana è caratterizzato da dolci colline intervallate da modesti corsi d'acqua che si congiungono al fiume Era, ma è anche il risultato dell'intensa attività agricola presente fin dall'antichità. Qui la natura e la mani dell'uomo si non unite per la conservazione di un paesaggio straordinario.

Il territorio conserva in gran parte le proprie origini contadine: la campagna è lavorata con cura, con gli alberi da frutta che imperano in pianura, le colline arabescate da uliveti e filari di viti, le numerose aziende agricole che producono vino, olio, frutta, ma anche grano e girasole.

I tipici casolari toscani, con i loro grigio ed ocra, spesso accompagnati dal caratteristico duplice filare di cipressi, si adagiano sui crinali di colline sapientemente coltivate e intervallate da habitat naturalistici ricchi di fauna selvatica, da pinete e boschi secolari che con il variare delle stagioni caratterizzano il panorama con effetti suggestivi.

Le radici rurali del territorio sono state immortalate dai Macchiaioli che hanno abitato le splendide ville ottocentesche di Fauglia e Crespina dipingendo gli affascinanti colori della campagna e le immagini della vita e del lavoro contadino.

Un territorio agreste e molto variegato dove chi ama la natura può scoprire divertenti percorsi trekking, fare escursioni a cavallo o in bicicletta sulle strade panoramiche che si snodano tra i poderi e attraverso paesini incastonati tra ciliegi, viti e olivi e borghi ricchi di testimonianze storiche, alla scoperta di antiche Pievi il cui territorio è ricco di opere d' arte antiche e moderne.

Un paesaggio collinare da gustare nella piacevolezza di un soggiorno presso le numerose aziende agrituristiche che completano la tipica cucina toscana con vino e olio di alta qualità e dove, in alcuni momenti dell'anno, sono offerte al turista visite e degustazioni di prodotti locali e vini presso le cantine e l'opportunità di assistere a manifestazioni storiche scandite dal ritmo delle stagioni.

- **Per i suoi percorsi sentieristici e naturalistici**

Un territorio che offre per le sue caratteristiche ambientali, immerso in una campagna incontaminata, luoghi ideali per passeggiate, percorsi di trekking nei folti boschi e nelle ridenti colline.

In questo territorio è visibile l'amore della gente per lo sport all'aria aperta e soprattutto per uno sport quale il ciclismo, al quale i dolci saliscendi panoramici delle colline si prestano in modo particolare; ogni anno infatti ha luogo a Peccioli la prestigiosa "Coppa Sabatini" e la "Granfondo Inkospor Casciana Terme". Molti campioni sono in queste zone e molti altri vengono ad allenarsi qui; la mountain bike è diffusissima e i numerosi sportivi della zona conoscono i percorsi più belli e li seguono con passione ogni volta che ne hanno la possibilità. Ma non è da meno l'amore per l'escursionismo, per la ricerca dei percorsi più suggestivi dai quali ammirare l'intima bellezza di questo paesaggio toscano fino nei minimi particolari.

I sentieri del Comune di Peccioli, piacevoli ed eterogenei, attraversano il territorio sfruttando strade bianche, tracciati agricoli, antichi selciati, in larga parte quasi disabitati. I percorsi si snodano in un susseguirsi di torrenti, boschi e vaste campagne caratterizzate da una vegetazione varia di cipressi pioppi e ginestre. I sentieri dipartano da borghi che offrono al turista testimonianze storiche, artistiche e culturali di indubbia rilevanza. Troviamo percorsi come: il *Percorso del Fiume Era*, che offre la visione suggestiva delle balze di tufo che costeggiano la strada comunale Peccioli-Fabbrica; il *Percorso del Molino di Ripassaia* che offre un paesaggio variopinto in primavera dalle diverse culture come avena e erba medica e in estate ricco di ginestre e campi di grano; il *Percorso delle Colline per Legoli* ed il *Percorso della Bianca* che incontra il parco preistorico di Peccioli con animali a

grandezza naturale. Il *Percorso Anelli di Cedri* che offre un abitat floro-faunistico di selvaggia bellezza e il *Percorso Variante Ortaglia*.

I percorsi verdi di Lajatico che dall'alto dei colli offre panorami mozzafiato e i sette itinerari nel vicino Comune di Chianni, di vario livello: *Poggio Rosso*, con le leccete; *Poggio della Nebbia*, con le quercete; la *zona del torrente La Sterza*, con i salici ed i pioppi, fauna selvatica e il cinghiale, simbolo di Chianni; *Il Masso di Montalone*, dove si trovano enormi macigni e fitti boschi, la *Valle del Torrente Fine* sulla strada provinciale del Montevaso da Casciana Terme a Chianni sotto la frazione di Rivalto; le *Miniere*, percorso tra le miniere di pietra serena e le cave di Gabbro.

E poi la *pista ciclabile della Fila*, di circa 4000 metri, allungata poi per altri 3.000 metri circa che ricongiunge Peccioli con Capannoli e Palaia e mette disposizione della Valdera un'infrastruttura ciclo-pedonale di circa 7 chilometri; può essere infatti percorsa in bicicletta o a piedi e attraversa un'area di rilevante interesse turistico sportivo.

Nei dintorni di Lari una rete di sentieri permette di scoprire interessanti scorci paesaggistici e località, come Usigliano, che vanta un Museo delle Attività Agricole, o Casciana Alta, con la chiesa romanica di San Nicola in Sessana e l'Oratorio della Madonna della Cava.

Ed anche Crespina, immersa tra vigneti, boschi secolari e castagneti è un itinerario ideale per percorsi a piedi, in mountain bike o a cavallo. I sentieri divisi in tre percorsi (verde-azzurro-rosa) diventano ricchi di spunti interessanti per osservare tutto ciò che il territorio offre.

Casciana Terme, adagiata nel cuore delle colline toscane, tra dolci pendii e piccoli borghi medievali che conservano antiche tradizioni culinarie, è attraversata da sentieri e strade carrarecce, che in antichità erano il nodo portante della viabilità per contadini e pastori. Fertili e morbide curve racchiudono un tesoro termale dalle molte proprietà e i tanti segreti di una storia geologica raccontata attraverso i travertini idrotermali e i fossili marini. Le vie bianche e i sentieri sono delle vie d'accesso non solo a località amene delle colline o della campagna, ma sono dei mezzi per scoprire il territorio sotto un'altra prospettiva che fa cogliere profumi e colori, fa riconoscere tracce di animali e uccelli immersi nei silenzi di crinali collinari e di boschi misti e nella storia di un antico bacino marino, prima che nelle acque termali dei Bagni di Casciana. I percorsi segnalati per passeggiate e trekking sono facili e per tutti i fruitori permettono di osservare varie rilevanze naturalistiche e storiche: la Pineta di Poggio alla Farnia con la vecchia fornace, la rocca di Collemontanino, il Vallino delle Serre, Il Macchione, il bivio di Selci, gli scavi archeologici di Parlascio, l'antico borgo di Ceppato, la Piastraia e tantissime altre attrattive che rendono suggestive le escursioni.

Ma anche la dinamica città di Pontedera, con i suoi percorsi cicloturistici e pedonali valorizza i due fiumi che attraversano e lambiscono la città, Era ed Arno, con i percorsi e parchi fluviali ad essi associati; le frazioni collinari e i borghi medioevali siti nel territorio comunale sono collegati alla città attraverso un percorso urbano, che utilizza le piste ciclabili esistenti ed i parchi e i giardini pubblici compresi. Nel periodo estivo poi il Percorso turistico con il *battello fluviale sull'Arno* offre scorci e vedute di non comune bellezza, immersi nel verde di una natura che a tratti sembra ancora incontaminata; la bonifica del *Lago Braccini* ha reso balneabile un luogo immerso nella natura lacustre.

Valdera in Vespa offre la possibilità di guidare il mitico Piaggio lunghe le strade più belle del nostro territorio, vengono organizzati tour enogastronomici a tema stagionale: mietitura del grano, vendemmia, raccolta e frangitura olive, miele etc.

Di recente realizzazione il Grande Percorso Naturalistico: un percorso che si snoda nel territorio provinciale per più di 100 km, vuol costituire una rete di collegamento per tutte quelle attività di sentieristica ed ippovia che agevoli la visita e l'attività nei nostri territori. L'ippovia consente di percorrere a cavallo antiche vie (ma anche in Mountain Bike e a piedi), lungo un sistema di strade e sentieri dove ritrovare la magia e l'incanto della natura e un radicato senso dell'ospitalità grazie alla presenza di un gran numero di agriturismi.

Gran parte del territorio dell'Unione Valdera, nonché il Comune di Fauglia, è attraversato dalla *Strada del Vino delle Colline Pisane*.



E' un itinerario all'interno di un'area geografica ad alta vocazione vitinicola caratterizzata da vigneti, cantine di aziende viticole, ma anche da attrattive paesaggistiche, culturali e storiche organizzate per accogliere il turista ed il gastronomo.

La strada del vino segnala al turista e la visitatore dove trovare ospitalità ed accoglienza, prevalentemente agrituristica, mettendo a disposizione servizi informativi e garantendo che le aziende e le realtà aderenti rispondano a standard qualitativi certi.

Il turismo rurale e verde dei Comuni dell' *area Alta Valdera* come Casciana Terme Chianni, Terricola, Lajatico, Palaia, Peccioli, dai dati forniti dalla Provincia di Pisa offrono già di per sé, al 3.11.2011, un totale di 45 agriturismi con una ricettività pari a 1328 posti letto.

L'itinerario della Strada del Vino delle Colline Pisane si può percorrere in ogni stagione, anche con mezzi ecologici alternativi all'auto; da dolci pianure si passa a colline ricche di

boschi secolari che con il variare delle stagioni caratterizzano il panorama di effetti suggestivi. La strada si può considerare un percorso ideale dove unire il piacere della degustazione degli ottimi vini delle colline pisane con la visita di borghi ricchi di testimonianza storiche.

Paesaggi naturalistici si trovano anche nell'area dell'Oltrano come il Bosco Tanali, situato sul lato occidentale del Padule di Bientina, alle pendici dei Monti Pisani che comprende una varietà di ambienti molto significativi dal punto di vista naturalistico e il versante collinare delle Cerbaie di Santa Maria a Monte

Anche il territorio di Buti offre con la ricchezza dei suoi boschi e le pendici del Monte Serra gradevoli passeggiati a piedi e in bicicletta ed angoli di pregievole natura.

- **Per i suoi Borghi e il suo patrimonio artistico-culturale**

Soggiornare nelle strutture ricettive di questo territorio significa avventurarsi in un territorio per molti versi incontaminato, costituito soprattutto da piccoli borghi medievali che si raccolgono attorno a castelli fortificati o a torri eredi di un passato di tensioni e conflitti tra Pisa e Firenze, le grandi Repubbliche che anticamente si sono alternate nel dominio della Valdera.

Il territorio è un susseguirsi di borghi di origine etrusca, oggi di stile medievale, ognuno con un fascino tutto suo in cui si celano piccoli borghi custodi di storia, arte e cultura.

Bientina, borgo artigiano che, pur avendo perso la sua antica veste medievale, offre al visitatore siti come la Chiesa di Santa Maria Assunta, dove sono conservate le spoglie di San Valentino, il Museo di Arte Sacra e il Museo Etrusco e la Chiesa di San Girolamo; l'artigianato rimane una risorsa importante per il paese. Il quarto sabato e la quarta domenica di ogni mese nella Piazza dei Borghi si tiene il tradizionale mercatino dell'antiquariato, che vede la presenza di numerosi espositori con mobili e oggettistica varia.

Buti, teatro nel passato di feroci lotte tra le città toscane, è un borgo che merita attenzione per la Villa Medicea, Castel Tonini, che sovrasta il paese, e le chiese di San Francesco e dell'Ascensione, detta anche Santa Maria delle Nevi. La particolare posizione geografica del Comune, quasi completamente circondato da monti Pisani ha influenzato notevolmente l'economia locale. Un tempo borgo a carattere essenzialmente agricolo, Buti basava la propria attività sulla produzione dell'olio d'oliva, sulla raccolta di castagne e sulla lavorazione del legno; famoso anche per la produzione di ceste: la costruzione di cesti di differenti forme, utilizzate nelle epoche passate per il trasporto della pasta, del vasellame, degli asparagi e dei prodotti agricoli, è il risultato di un'antica lavorazione del castagno; questa tradizione artigianale è ancora viva a Buti ove si utilizzano tutte le antiche tecniche di intreccio. La ricca vita associativa, i numerosi circoli ricreativi, le continue manifestazioni locali (da ricordare il Palio di Sant'Antonio nel mese di gennaio) e un'importante stagione teatrale fanno di Buti un paese interessante e stimolante.

Calcinai, il cui nome fa riferimento alle numerose fornaci di calce attive fino agli anni Sessanta per la lavorazione delle ceramiche. Caratteristica, nel mese di maggio, è la Regata Storica sul fiume Arno, in onore della patrona Santa Ubaldesca Taccini; la grande ansa dell'Arno costituisce uno dei più importanti campi di gara per la pesca sportiva nazionale e internazionale. Il territorio comunale è un punto di passaggio fondamentale nella viabilità della provincia di Pisa, così come anticamente fu importante nodo per il controllo del traffico fluviale del bacino dell'Arno.

S.Maria a Monte: le case e i palazzi si affacciano tutti sulla strada che segue un tracciato a spirale. Passeggiando per le vie si ritrovano tracce del sistema difensivo medievale: archi, case-torri, la torre dell'orologio, il palazzo dei podestà e la Chiesa Collegiata, che conserva al suo interno pregevoli opere artistiche. Qui si trova anche il Museo "Casa Carducci" dimora della famiglia del celeberrimo poeta Giosuè.

Nel paesaggio delle Colline Pisane e della Valdera, caratterizzato da dolci rilievi intervallati da modesti corsi d'acqua che si ricongiungono al fiume Era, dove la natura e le mani dell'uomo si sono unite per la conservazione di un paesaggio straordinario, si trova il borgo di Lari, città delle Ciliegie e bandiera arancione del Touring Club. Lari mantiene intatta la struttura urbanistica medievale, conservando le pittoresche abitazioni, i vicoli stretti e l'imponente mole del Castello dei Vicari, accessibile da una scalinata in pietra che offre una splendida vista sulle colline circostanti, ricche di vigneti, uliveti e alberi da frutto.

Le antiche mura erette in doppia cerchia cingono il borgo al quale si accede attraverso tre storiche porte: la Maremmana, costituita da un'antiporta detta Porticciola e dalla porta vera e propria; la Fiorentina, che sopra l'arco reca scolpiti in marmo lo stemma Mediceo al centro, quello dei Salviati a sinistra e quello della Podesteria di Lari a destra; la Volterrana che, originariamente munita di ponte levatoio, fu demolita nel 1780. Nella piazza principale si possono ammirare la Logge del mercato realizzate, su richiesta dei laregiani, da Cosimo I de' Medici, con lo scopo di creare un'area commerciale coperta. Al centro del paese, cinto da possenti mura a mattoni rossi, si erge l'imponente Castello dei Vicari accessibile da un'ampia scalinata in pietra, risalente al XIII secolo. Novantadue gradini per raggiungere il camminamento di ronda che lambisce l'intero edificio. Notevoli sono gli stemmi dei Vicari che ornano le pareti del cortile interno che conserva il pavimento originario in cotto e la cisterna centrale utilizzata per raccogliere le acque piovane. Interessante è la visita alla sala del tribunale e a quella dei tormenti. Suggestiva la visita delle carceri e il percorso dei sotterranei. Unico è anche il panorama che si presenta al visitatore; dalla sommità del Castello si può infatti ammirare il piccolo borgo, gli antichi palazzi e le colline circostanti coperte di vigneti, alberi da frutto e uliveti, mete di piacevoli itinerari percorribili a piedi, a cavallo e in bicicletta.

Non lontano sorge Peccioli, che si staglia sulle colline con l'inconfondibile campanile della Pieve di San Verano, opera dell'architetto Bellincioni, che custodisce all'interno pregevoli lavori della scuola pisana. Borgo premiato con la bandiera arancione, coniuga in maniera originale l'antico e il moderno, offrendo siti di interesse quali il Palazzo Pretorio e il Museo delle Icone Russe, dedicato a Francesco Bigazzi, corrispondente da Mosca che donò al comune la sua raccolta di icone del XIX e inizio XX secolo.

Le origini del piccolo borgo di Casciana Terme risalgono al periodo etrusco come da testimonianze archeologiche fornite da campagne di scavo e studi condotti negli ultimi anni nell'area di Parlascio. Le Terme erano probabilmente note già in epoca romana, con la denominazione di Castrum de Aquis o di Castrum ad Aquas, ce ne darebbe conferma il rinvenimento di alcune monete di epoca imperiale (con l'effigie di LIVIA, moglie di AUGUSTO) durante gli scavi per l'aggiornamento delle Terme effettuati nel 1870, oppure la scoperta di alcune tombe romane in un podere dell'Avv. Borri. Nel XII secolo il paese, Castrum de Aquis, era sede di un castello con mura e torri, ubicato nel nucleo di Petraia dove ancora oggi è visibile una bella torre medioevale, la Torre Aquisana. di Casciana Le memorie scritte più antiche, risalgono al IX secolo ed attestano l'esistenza della Pieve di Santa Maria ad Acquis, in un documento dell'archivio vescovile di Lucca. Una bolla del 1148 poneva in risalto per la prima volta le virtù terapeutiche delle acque termali di Casciana, in particolare per le malattie della pelle. Nel XII secolo Casciana (Aqui) era sede

di un castello con mura e torri, ubicato nel nucleo di Petraia dove ancora oggi è visibile una bella torre medioevale, la Torre Aquisana.

Casciana Terme è un territorio ricco di antichi borghi da visitare, tra i quali:

- Collemontanino: Sorge alle pendici di un colle dove era la Rocca di Montanino, della quale sono ancora visibili i ruderi. Secondo la leggenda il castello fu sede della Contessa Matilde. Un suo merlo malato – dice la storia – ogni giorno volava ad una sorgente d'acqua fumante e l'acqua gli ridava salute. Dal merlo della Contessa Matilde inizia la storia di Casciana e della sue Terme. Antico castello di proprietà dei Cadolingi e in seguito degli Upezzinghi, ebbe una importanza strategica per la posizione che aveva e fu più volte conteso tra Lucca e Pisa. La chiesa di San Lorenzo è la chiesa parrocchiale. Da segnalare il Poggio alla Farnia, area verde con pini e macchia mediterranea.

- Parlascio: Se ne parla per la prima volta in un documento del 1193 riguardante una compravendita. Sul culmine del Parlascio dove si trovava la Rocca, recenti scavi archeologici hanno portato alla luce reperti etruschi e le strutture medievali. Alcuni dei reperti sono esposti in vetrine all'interno dello stabilimento termale, e presso il Ritrovo del Forestiero, struttura di accoglienza turistica e informazioni. La Chiesa dei Santi Quirico e Giulitta (XII secolo) fu riedificata dalla famiglia degli Upezzinghi, padroni del borgo nel 1444, in stile romanico e nella forma che possiamo ammirare oggi. La facciata era, in origine, adornata di bacini ceramici, adesso conservati al Museo di San Matteo a Pisa. Nell'interno affreschi, fra i quali il Volto Santo attribuito a Bartolomeo da Ceppato, i Santi Quirico e Giulitta e un busto della Madonna del Latte. Di fianco alla Chiesa una terrazza offre uno straordinario panorama della Toscana centro occidentale, dalle Alpi Apuane a Volterra e sulle colline della Valdera punteggiate di paesi, case sparse, vigne, borghi, campi coltivati.

- Ceppato: Antico borgo con case torri di avvistamento (XIII-XIV). Nella piazzetta edifici del XVII-XVIII secolo. Ai piedi del borgo, nei pressi del cimitero, piccola chiesa dedicata a San Rocco.

- Sant'Ermo: Il borgo di Sant'Ermo si raccoglie attorno alla Chiesa di Sant'Ermete, attestata già dal 1260. Nei pressi il Santuario della "Madonna dei Monti" verso cui risale la strada che, dal livornese, collega la valle della Tora con la Valdera. In direzione di Santa Luce, Gello Mattaccino. Un castello, una piccola pieve, poche case interrompono il verde scuro dei boschi, in alto, su campi coltivati, i casolari, i mulini. Acquistato da Alessandro di Matteo Cini nel 1542 (da qui il nome), dal XIX secolo proprietà dell'antica e nobile famiglia pisana dei Rosselmini.

Nei borghi rurali come Terricciola, Chianni e Palaia respirano le atmosfere e i ritmi di una volta e si possono visitare luoghi di sicuro interesse. Il borgo di origini etrusche di Palaia, in particolare, è punto di partenza per escursioni paesaggistiche di grande bellezza, come la strada che attraversa i borghi di Colleoli, Villa Saletta, dove recentemente è stato girato il film Io e Napoleone di Paolo Virzi, e Toiano, borgo disabitato tra dolci colline e aspri calanchi di sabbia. Da vedere la Pieve di San Martino, sede del Festival Internazionale delle Corali che si svolge in estate.

A Montefoscoli si può visitare il Museo della Civiltà Contadina; a differenza di altri musei di questo tipo non si tratta di una semplice raccolta di materiali del lavoro contadino esposti per il pubblico bensì di una serie di laboratori di trasformazione e immagazzinamento dei prodotti dell'antica fattoria che fu dei Berlinghieri ereditata poi dai Vaccà.

Il percorso si snoda dal Tinaio, che offre una gamma di tini dai più antichi, a quelli moderni (1798) su modello francese; l'imponente sala del Coppai con coppi che vanno dal XV al XVIII secolo e il granaio, la parte destinata alla conservazione di tutte le tipologie di sementi; a seguire si visita il frantoio con la sua macina e le strette e il forno collegato alla cisterna per la lavorazione dell'olio. In quest'area si può percorrere una galleria scavata nel sabbione di origini antiche, scoperta recentemente. Dal portico che conserva tutti gli attrezzi per la lavorazione dei campi, gli aratri e corredi per gli animali da lavoro, si passa nella lavanderia che serviva anche da stanza per i bagni. Si arriva infine all'area di stazionamento dei carri che raccoglie anche selle e finimenti per scendere infine nel Bottai, imponente cantina scavata in profondità. A questo museo, gestito da quindici anni dai volontari del Comitato per la valorizzazione del Museo della Civiltà Contadina, si è aggiunto da pochi anni il percorso nella Casa-Museo Vaccà Berlinghieri. Si tratta di alcuni ambienti posti al piano superiore rispetto a quello dei laboratori. Qui, in ambienti rimasti intatti dai primi dell'800 a oggi oltreché ammirare i mobili impero si possono incontrare i membri della famiglia Vaccà Berlinghieri che fra la seconda metà del '700 e la metà dell'800 furono protagonisti della storia europea dalla Rivoluzione Francese al Risorgimento dell'Italia. I busti di famiglia e i ritratti ci mostrano il volto di questi signori che hanno creduto nella Scienza come via del progresso dei popoli e dell'Umanità. A questi due percorsi si aggiunge quello del Tempio di Minerva Medica eretto sotto la direzione di Ridolfo Castinelli a partire dal 1821. Questo Tempio, nelle forme del Pantheon di Roma, tutto costruito in cotto rosso, rappresenta uno dei capolavori dell'architettura tardo-neoclassica in Toscana. Calato in una atmosfera ormai romantica (quello di un bosco sacro di lecci e di altre essenze), rappresenta un monumento nel quale si legano due epoche: quella delle Rivoluzioni settecentesche: corsa, americana, francese, nate dalla filosofia massonica e quella del Risorgimento dell'Italia e delle insurrezioni e rivoluzioni Europee dagli anni Venti dell'800 al 1848. Concepito probabilmente per ospitare le riunioni dei Sublimi Mastri Perfetti, società segreta creata e diretta da Filippo Buonarroti, il Tempio voluto da Andrea Vaccà Berlinghieri, amico di Shelley, Byron, "capo della Massoneria e della Carboneria in Toscana", come si legge nei rapporti della polizia granducale, risulta essere una complessa macchina di simboli che disegnano il percorso della esperienza massonica dalla iniziazione alla salita nei gradi per raggiungere la Vera Luce. Per questo il Tempio, visitato da decine di persone in occasione di ogni plenilunio, può ambire a diventare la Rosslyn italiana. Le visite al Tempio di Minerva e al Museo della Civiltà Contadina sono promosse dal Gruppo Culturale "Ippolito Rosellini", Associazione di Promozione Sociale.

Nei dintorni di Chianni si trova il borgo di origine medievale di Rivalto, con il Santuario della Madonna del Carmine.

Particolare è poi la vicenda di Lajatico, dove si trova l'imponente Rocca di Pietracassia, costruita in epoca longobarda per sorvegliare la strada che conduceva alle miniere di rame di Montecatini e considerata uno degli esempi di architettura altomedievale più importanti della Toscana. Lajatico è divenuta negli ultimi anni meta turistica internazionale in quanto paese natale del famoso tenore Andrea Bocelli. Ogni anno a luglio, nella cornice suggestiva del Teatro del Silenzio, si svolge un concerto a cui partecipa lo stesso Bocelli insieme ad artisti di livello internazionale.

La molteplicità delle proposte culturali di questo territorio è un altro aspetto da considerare nel quadro di un'offerta turistica ricca di interessi.

Il Festival Sete Sóis Sete Luas è un festival internazionale che si realizza oltre che a Pontedera, in altre 24 città di 11 paesi del Mediterraneo e del mondo lusofono (Brasile, Capo Verde, Croazia, Grecia, Francia, Israele, Italia, Marocco, Portogallo, Romania e Spagna).

Promuove la musica popolare contemporanea di questi paesi secondo una filosofia di scambio e dialogo interculturale. Ogni anno nel mese di luglio il Festival apre una finestra musicale sui ritmi e i suoni del Mediterraneo.

Riguardo all'offerta espositiva di Pontedera la stessa associazione Sete Sóis Sete Luas gestisce il Centrum dall'omonimo nome (Centrum Sete Sóis Sete Luas), dove vengono presentati in Prima Nazionale artisti (fotografi, pittori, scultori) provenienti dai paesi della Rete Culturale Sete Sóis Sete Luas, lasciando ciascuno il segno del proprio passaggio con la realizzazione di un'opera che va ad arricchire la collezione d'arte permanente del Centrum.

Pontedera è recentemente diventata un polo dell'arte contemporanea grazie al Centro Espositivo Otello Cirri, agli spazi della Biblioteca Comunale e alle sculture permanenti dislocate nei parchi e nelle piazze della città (vedi le *Panchine d'autore* in Piazza Garibaldi) o al centro delle rotonde stradali. In questo originale museo all'aperto si segnalano il *Muro* di Baj, l'*Oleandra* di Carmassi, il *Toro* di Cascella, la *Vespa* di Trafeli, la *Giovane donna* di Vangi e le opere di Canuti.

Significativo è il patrimonio museale del territorio che non include solo le bellezze storico-artistiche, le chiese, i castelli e le ville, ma comprende elementi importanti della civiltà del lavoro e una serie di presenze molto originali ed inaspettate. Tra le sue splendide colline e la pianura solcata dall'Era, trovano infatti sede inaspettate e forse per questo ancora più interessanti, come il Museo Piaggio di Pontedera e il Museo delle Icone Russe di Peccioli o ancora il Museo della Civiltà Contadina di Montefoscoli, con l'annessa casa del chirurgo Vaccà Berlinghieri e a pochi chilometri la raccolta di oggetti per la produzione dei mobili di Ponsacco e, sulla sponda opposta dell'Arno, Buti dove sono raccolti gli strumenti per la frangitura dell'olio.

Accanto e in mezzo a tutto questo, le pievi, i borghi, i castelli e le torri medioevali in un insieme bello da vedere, interessante da capire, stimolante da scoprire e decifrare.

Dando una sguardo a quelli che sono i dati delle presenze nei nostri Musei, di seguito riportati in tabella, è dato riscontrare un sensibile progressivo aumento delle stesso nel corso degli ultimi anni (2008-2011)

		2008	2009	2010	2011	Didattica (classi)2011
PONTERERA	Museo Piaggio	29.050	30.000	33.655	36.200	1688 (75 classi)
LARI	Castello dei Vicari	5.527	6.716	6.814	7.409	55 classi
CAPANOLI	Villa Baciocchi	4.100	4.500	5.300	5.340	1203+200 (53 cl+cs)
PALAIA (Montefoscoli)	Museo Civiltà contadina	3.000	1.500	2.000	1.400	3 classi
PALAIA (San Gervasio)	Museo del lavoro e civiltà rurale	2.000			555	20 classi

PECCIOLI	Museo archeologico	2.113	2.131	2.200	2.244	
	Raccolta Icone Russe	1.292	2.306	2.500	2.428	
	Incisioni e litografie	800	386	500	776	
	Museo Arte Sacra				1764	
FAUGLIA	Museo G. Kienerk	1.000	666	500	190	
BIENTINA	Museo storia antica	500	2000	1500	500	
PONSACCO	Museo del legno	100	100	100	50	2 classi
BUTI	Frantoio	0	0	100	60	3 classi
CASCIANA TERME	Mostra Archeologica: Etruschi a Parlascio	200	200	200	150	2 classi
		49.682	50.505	55.369	59.066	TOTALE

Le maggiori presenze in assoluto si riscontrano nel Museo Piaggio che nel 2011 ne conta ben 36.200, luogo, il Museo Piaggio, di largo interesse e richiamo nazionale ed internazionale, che racconta la storia di prodotti che si caratterizzano per superiorità, creatività e capacità tecnologica nell'elogio delle straordinarie competenze imprenditoriali.

Al patrimonio museale si aggiungono i due Osservatori Astronomici uno nel borgo di Libbiano, nell'area dell'Alta Valdera, l'Osservatorio Astronomico Galileo Galilei e l'Osservatorio Astronomico Comunale nella frazione di Tavolaia nel Comune di Santa Maria a Monte, gestito dal Gruppo Astrofili "Isaac Newton". Il Parco Preistorico di Peccioli, le Ville di Terricciola, Palaia, Capannoli (Villa Baiocchi che ospita il Centro di Documentazione Archeologica della Valdera e il Museo Zoologico), Casciana Terme con il suo gioiello di Villa Borri e di Crespina costruite per la maggior parte dai nobili che nel XIX secolo arrivarono a Crespina attratti dalla bellezza del territorio.

E poi i Teatri: il Teatro del Silenzio di Lajatico anfiteatro naturale che si apre nelle sinuosi verdi colline del territorio di Lajatico, con lo scopo di coinvolgere emozioni, arte e musica; il teatro, opera unica nel suo genere, rimane tutto l'anno intatto e armonioso ed un solo giorno ospita un grande evento con cantanti, attori, artisti provenienti dal mondo, dando vita ad un meeting annuale davvero unico ed ambito.

Il nuovo Teatro Era di Pontedera inaugurato nel 2008 che contiene due sale per gli spettacoli e un anfiteatro esterno.

Il Teatro Francesco di Bartolo di Buti (primo commentatore della Divina Commedia), struttura di piccole dimensioni costruita nel 1842 secondo i canoni architettonici dei teatri accademici di inizio '800.

Il Teatro Giuseppe Verdi di Casciana Terme, realizzato nel 1912 dall'ingegnere Federico Navarini (già progettatore del Grand Hotel delle Terme) per conto della Società Operaia di Mutuo Soccorso della cittadina ed oggi in fase ultimazione dei lavori di ristrutturazione.

Il teatro Comunale di Lari, situato alle pendici del Castello di Lari, è stato oggetto di un recente restauro. La compagnia teatrale che gestisce il Teatro (Scenica Frammenti) organizza importanti Festival e rassegne e numerosi laboratori teatrali, sia per adulti che per bambini. Degno di nota è sicuramente la manifestazione teatrale che si svolge ogni anno a Luglio denominata "Collinarea": Il festival territoriale che coinvolge sei comuni delle colline pisane, giunto alla sua tredicesima edizione (nel luglio 2011), è diventato in questi anni un punto di riferimento per l'attività di spettacolo, unendo attività culturali di alto profilo con il potenziale turistico di questa parte della provincia di Pisa. Un evento culturale che racchiude ogni sfumatura dello spettacolo e che si esprime attraverso la commistione tra i generi artistici, coinvolgendo gli spazi più caratteristici del territorio di Lari e degli altri comuni coinvolti nel Festival, palcoscenici naturali per l'attività di spettacolo.

La tradizione popolare e dotta, legata alla tragedia o alla commedia dell'arte, è rappresentata anche nei piccoli teatri sparsi per il territorio che, durante la stagione teatrale, danno rappresentazioni che vedono la presenza di molte compagnie di attori famosi e artisti conosciuti che vengono nel nostro territorio proprio nel solco di una tradizione fortemente sentita e molto seguita.

La Casa Domotica di Peccioli, laboratorio studiato dagli specialisti di bioingegneria della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa: ricerca e innovazione per l'automazione del sistema casa, con lo scopo di condurre un'accurata indagine nel campo della ricerca e dell'innovazione, al fine di avvicinarsi sempre di più ai cittadini che necessitano di un valido supporto all'interno della propria abitazione; "un villaggio alla ricerca" di Peccioli nuovo incubatore di imprese destinato ad accogliere nuove aziende che puntano all'innovazione tecnologica.

I laboratori della Scuola Universitaria –Polo Sant'Anna e di Pontech a Pontedera con al suo interno il centro per la ricerca e la formazione sull'innovazione e il trasferimento delle tecnologie, "Cerfit".

- **Per il suo folclore e le sue tradizioni**

Il Folclore di questo territorio è contraddistinto da: *tradizioni popolari* con radici religiose come le commemorazioni dei santi patroni, le feste dedicate alla *tradizione culturale* come quelle dei presepi, dei presepi viventi, delle processioni e della Via Crucis, *tradizioni laiche* come i molti carnevali e *tradizioni della vita rurale e campestre* con le numerose Fiere, Sagre, e Mercati che si tengono tutto l'anno praticamente in ogni Comune.

Il territorio compone un puzzle di eventi folcloristici: l'antichissima *Fiera Nazionale degli Uccelli* (Capannoli), la *Fiera delle Civette* (Crespina), il *Palio delle Contrade* di Bientina e di Buti, il *Palio della Balestra*, il *Palio in onore del Santissimo Crocifisso* della Chiesa di S.Martino, preceduto da una sfilata di carri e costumi allegorici (*Casciana Terme*) la *Regata Storica* di Calcinaia in onore della sua Patrona S.Ubaldesca, la *Festa di S. Genesio*, festa dei bimbi con lancio della mongolfiera e dei palloncini con i messaggi di pace (Casciana Terme), la *Festa Medioevale* di Palaia, la *Festa Patronale* con i carretti tra i rioni della città di Casciana Terme, La *Fiera di S.Luca* a Pontedera. E poi *Fiabesque* (Peccioli), lungo percorso, fatto di teatro e musica, di danza e luci, di laboratori e incontri; la "Città della Fiaba" che nasce per offrire a bambini e ragazzi momenti di intrattenimento, di incontro, di formazione nel borgo di Peccioli.

- Alta tradizione folcloristica si aggiunge poi quella, molto sentita e partecipata, dell'*enogastronomia* e dei prodotti tipici con le numerose Feste dell'*uva*, del *vino*, dell'*olio*

della *castagna*, del *tartufo*, della *fragola*, della *ciliegia*, del *bombolone*, del *cinghiale*, del *coniglio*, della *patata frita*, della *nozza*, e più in generale dei prodotti tipici.

Il territorio offre anche molte occasioni di musica e di arte che hanno radici popolari e culturali molto sentite ma anche una tradizione musicale e canora legata alla musica antica e al melodramma operistico che è esibita nelle belle e antiche chiese dove i suoni e le voci sono perfettamente risaltati, oppure nei piccoli e grandi teatri del territorio.

Inoltre in molti enti territoriali dell'Unione che le promuovono e le sponsorizzano, sono sorte anche iniziative di nuova concezione che vogliono coniugare il territorio con le tradizioni artistiche contemporanee che, pur affondando nelle nostre radici folcloristiche, guardano e si riferiscono a tradizioni etnografiche culturali e musicali di popoli lontani: ne è chiaro esempio *Musicastrada Festival*.

- **Per le sue Terme e Centro benessere**

Il territorio pisano è ricco di acque sorgenti termali che per le loro proprietà curative hanno dato origine fin dall'antichità a centri termali frequentati non solo a scopo terapeutico, ma anche per trattamenti di bellezza, per la ricerca della forma fisica e per ritrovare benessere e tranquillità.

Immersa nell'amenissimo paesaggio delle colline pisane, *Casciana Terme* è una piccola e accogliente cittadina che racchiude un cuore antico e prezioso: le sue benefiche acque termali.

La leggenda narra che la scoperta del potere curativo delle acque di Casciana sia avvenuta mille anni fa grazie alla Contessa Matilde di Canossa. La prima piscina termale fu costruita nel 1311 per volere di Federico da Montefeltro, ma fu solo intorno alla metà dell'800 che Ferdinando III di Lorena fece costruire il primo stabilimento termale vero e proprio.

Seguirono numerosi interventi che resero le Terme di Casciana un'importante meta turistica tanto da farle meritare l'appellativo di *perla termale d'Italia*. Della struttura originale rimangono l'elegante facciata, il *Gran Caffè* con i suoi splendidi affreschi e l'antico *Casinò*, oggi Centro Convegni, che sapienti restauri hanno riportato al loro antico splendore.

Le acque termali sgorgano copiose dalla sorgente Mathelda riempiendo le due piscine, una all'aperto e una coperta. La grande piscina esterna è l'ideale per i divertenti giochi d'acqua o semplicemente per rilassarsi tra cascate, punti idromassaggio e getti d'aria.

All'interno dello stabilimento si trovano ampi e confortevoli spazi in cui le acque bicarbonato-solfato-calciche vengono usate da secoli per combattere artrosi, reumatismi e sciatica.

Inserite in una Villa padronale del 1700 ed accanto allo stabilimento termale, sono le Terme Villa Borri, un vero e proprio gioiello, che va ad aggiungersi alle molteplici proposte delle Terme di Casciana.

Terme Villa Borri è una vecchia casa padronale del settecento restaurata con grande raffinatezza, senza alterarne le dimensioni e le caratteristiche originali, ricca di suggestioni, caratterizzata da elementi di grande innovazione e qualità. Si può definire la prima vera "beauty farm in Toscana" poiché trattasi realmente di una vecchia fattoria con la casa padronale in cui sono collocate le vecchie Case, oggi splendide residenze per una clientela esigente che ama la Toscana. Si accede al Centro Benessere Termale ubicato all'interno

della villa percorrendo in accappatoio semplicemente pochi metri nel parco privato che raccoglie l'intero complesso. I suoi dodici camerini di trattamento sono esclusivi ed unici con affreschi dell'epoca, in cui sono state sapientemente vere e proprie suite termali. Particolarmente ricco di emozioni e suggestioni è il percorso termale di Terme Villa Borri, adiacente al centro benessere, nella costruzione che un tempo ospitava il vecchio frantoio della fattoria, fatto di piscine, bagno turco (hammam), piscina del sale, docce emozionali e il vecchio lavatoio ove scorre acqua termale fluente.

L'incantevole posizione permette agli ospiti delle Terme di Casciana di fare tranquille passeggiate e scoprire i meravigliosi dintorni ricchi di natura e pittoreschi borghi ricchi di arte, storia e antiche tradizioni.

- **Per la sua tradizione enogastronomia**

All'ammirazione per il patrimonio paesaggistico e architettonico dei numerosi centri d'arte si uniscono i sapori e i piaceri della gastronomia e dei prodotti locali del territorio: i vini, gli oli, il tartufo, le ciliegie, le fragole e tanti altri.

Sono prodotti spontanei o frutto della professionalità e fatica dei nostri agricoltori, di identità e capacità di innovazione. Basti pensare alle conoscenze nel processo di preparazione di vini ormai protagonisti a livello nazionale e internazionale; sapori ed aromi unici, indimenticabili, originati dalle molteplici varietà di vino, olio, frutta, formaggi, insaccati, dolci, tartufo e carni che per la scelta delle materie prime e i metodi di lavorazione adottati possono rispondere al meglio alle esigenze di un turismo che voglia recuperare il senso e il gusto della genuinità all'interno di un contesto storico-culturale.

Il *vino*, "Nettare di Bacco", com'era chiamato dagli antichi Romani, è il prodotto per eccellenza del territorio; Crespina, Buti, i Comuni dell'Alta Valdera ed in particolare Terricciola che fa parte dell'Associazione nazionale "Città del Vino" con i suoi 500 ettari di terreno vitati. Il vino è l'emblema di questa località, con la sua festa a settembre e gli eventi che con le sue cantine, anche di etichette molto famose, vengono organizzati.

L'*olio extravergine d'oliva* è uno dei prodotti pregiati ottenuti nel territorio pisano. L'olio risulta essere non solo squisito, ma anche versatile. Grazie alla spiccata personalità e pienezza di sapore, può sposarsi a differenti alimenti e preparazioni sia crude che cotte. La raccolta delle olive, fatta prevalentemente a mano e la sapiente spremitura, realizzata con processi fisici e meccanici atti a preservare il più possibile le caratteristiche peculiari del frutto, contribuiscono a determinare il gusto armonioso e l'aroma fruttato caratteristico dell'olio pisano. La coltivazione dell'olivo interessa molti dei Comuni dell'Unione Valdera come Terricciola, Lajatico, Peccioli, Palaia, ma anche Crespina e Buti; l'olio di Buti ha ottenuto riconoscimenti di prestigio nelle numerose manifestazioni in cui è stato presentato. Le condizioni ambientali e climatiche ideali per una ottimale maturazione delle olive, conferiscono all'olio prodotto nel nostro territorio caratteristiche tali da fargli meritare il riconoscimento dell'Indicazione Geografica Protetta (IGP) Toscana.

A Forcoli ha poi sede il Consorzio Produttori Olio Colline di Pisa che promuove e commercializza con la propria etichetta Privilegio gli oli di qualità, certificati I.G.P. Toscano, prodotti dalle aziende agricole consorziate, intende custodire questo patrimonio varietale e, valorizzando il prodotto, consentire la tutela di terreni altrimenti difficili da coltivare e la salvaguardia di un paesaggio di straordinaria bellezza.

L'armonico rapporto tra tradizione e qualità dell'ambiente fa di questo territorio della Provincia di Pisa una delle zone di produzione del *tartufo*, prodotto della natura tra i più pregiati e ricercati dai buongustai.

La presenza di ambienti boschivi, diversi per tipologia di piante e caratteristiche del sottobosco, favorisce la crescita di alcune varietà di tartufo di cui il più pregiato è il *tartufo bianco*; e proprio Palaia è terra del prelibato tartufo bianco che presso le proprie aziende agricole offre degustazioni di menù a base di tartufo. Non a caso, Palaia fa parte dell'Associazione nazionale "Città del tartufo" e recentemente vi è stato istituito il Parco fluviale del tartufo, lungo tre chilometri e 300 metri, primo in Italia, dove sono tutelati la vegetazione e i corsi d'acqua che favoriscono la riproduzione del prezioso tubero.

E poi la frutta, in primis la *ciliegia di Lari*, di cui si conoscono ben 19 varietà locali. La produzione cerasicola laregiana vanta una tradizione secolare, numerose le qualità tutelate dalla Banca Regionale del Germoplasma come varietà a rischio di estinzione. Tra le varietà di spicco si menziona la Marchiana, protagonista indiscussa della Sagra delle Ciliegie che dal 1957 è l'evento che ogni anno, l'ultima domenica di maggio e la prima domenica di giugno, rallegra l'antico borgo con i caratteristici banchi del mercato allestiti per la degustazione e la vendita delle ciliegie e dei loro derivati.

Le pesche, l'uva "*colombana*" di Peccioli, uva dolce da tavola molto pregiata, dai chicchi color ambra e leggermente allungati, particolarmente adatta alla pratica dell'appassimento; le *angurie ed i meloni* di Bientina, la *fragola* di Terricciola, la *Patata Tosca* di S.Maria Monte, la *Nozza* di Calcinaia, la *Cioccolata Amedi* di Pontedera.

Grazie ad un territorio vasto e diversificato la cucina pisana risulta molto varia, vivace e gustosa senza mai eccedere nei sapori. Le usanze culinarie di Etruschi e Romani si sono ulteriormente raffinate in epoche a noi più vicine dando luogo a una cucina povera fatta di ricette semplici come le zuppe, le bruschette, i crostini e altri piatti che trovano nel pane l'elemento essenziale. Quella del nostro territorio è un'arte culinaria che mantiene il rapporto con le tradizioni e le origini contadine, come la Minestra di Cavolo, i maccheroni al Coniglio, il Cinghiale in umido, i Crostini di fegato, la Trippa e fagioli alla Butese, il Baccalà Dolce Forte, la Torta di riso, il Migliaccio, Bigia (polenta di farina di castagne) e così via.

Molti i ristoranti-osterie che sul territorio risultano già in rete (Rete Provinciale e Regionale): se ne contano già un totale di 129 solo 33 sull'area Alta Valdera, 27 a Pontedera e a seguire Buti e S.Maria Monte con 10 esercizi di ristorazione in rete e Casciana Terme con 9.

Molti gli *eventi* annuali sul territorio ed in gran parte legati alla tradizione enogastronomia che risultano già in rete:

Primo olio e sapori della terra a Pontedera presso il Centrum Sete Sois Sete Luas

Si tratta della 4° edizione della Festa dell'Olio delle Colline di Pisa; in entrambe le giornate risulta attiva una Mostra-mercato con esposizione e vendita di oli delle colline di Pisa, ma anche di vini, salumi, pecorini, miele, cereali e paste e molti altri prodotti del territorio; è possibile partecipare alla degustazione di oli e acquistare un coupon per la degustazione di prodotti a Km zero.

Gocce d'oro delle colline pisane a Lari

Due giorni dedicati all'esposizione di olio e prodotti tipici delle Colline Pisane, con degustazioni guidate, incontri, dimostrazioni pratiche di potatura e frangitura e vari eventi collaterali e dove verranno effettuate dal vivo dimostrazioni per la realizzazione di lavori artigianali.

Mangialonga a Pontedera

Una passeggiata enogastronomica alla scoperta del territorio, tra le colline e i borghi intorno a Pontedera. In ciascuna delle tappe si consuma una portata e a fine passeggiata si sarà fatto un pranzo completo, accompagnato da vini locali della Valdera.

Sagra della Nozza a Calcinaia

La Nozza è un dolce tipico locale che veniva usato nelle nostre zone in occasione dei matrimoni.

La prima sagra della Nozza si tenne nel maggio 1975 e fu "inventata" da un gruppo di calcinaioi che facevano riferimento alla Deputazione di Santa Ubaldesca di cui presidente era l'indimenticabile Luigi Poggetti. Il dolce, che rappresenta il tocco finale alle specialità tipiche della cucina locale, viene prodotto dalle donne del paese in quantità "industriale" per farlo conoscere e degustare agli ospiti di Calcinaia. La vera Nozza viene prodotta a Calcinaia e assomiglia vagamente al più famoso brigidino di Lamporecchio.

Sagra della Ciliegia a Lari

Festa in cui si festeggia questo golosissimo frutto con la "Sagra delle ciliegie", nata nel 1957 ed oggi una delle più rinomate manifestazioni della toscana.

Festa Cacciagricoltura e mostra tartufo scorzone a Capannoli

Festa organizzata dall'Amministrazione Comunale, in collaborazione con le associazioni venatorie e agricole del territorio di Capannoli, con Federcaccia, Arci Caccia, Enal Caccia, Ekoclub e Associazione tartufai colline sanminiatesi

Notte Bianca a Pontedera

L'evento della Notte Bianca si è ormai trasformato in un fenomeno culturale che ha contagiato tutta l'Italia e si ripropone con la sua straordinaria carica di energia nelle strade, piazze, monumenti, musei, teatri e negozi, il tutto in una sola notte speciale, dove le persone si incontrano in un clima di entusiasmo e di condivisione.

Notte Bianca del Vino a Terricciola

Una serata per le vie del borgo di Terricciola dedicata al buon vino e ai buoni sapori della tavola.

Settimana della Rocca - Sagra del Coniglio a Parlascio di Casciana Terme

Si organizza a Parlascio nella prima settimana di agosto. Il coniglio viene cucinato e servito in tutti i modi possibili per le migliaia di persone che per nulla al mondo rinuncerebbero a questo appuntamento, anche perché oltre alle prelibatezze, a Parlascio si può godere del panorama della Valdera nonché di una invidiabile brezza ristoratrice alla calura estiva. Un ritorno alle tradizioni, alla cucina tipica e alla convivialità in un contesto ricco di storia (zona scavi archeologici e chiesa in stile romanico-pisano dei SS. Quirico e Giulitta).

Calici di Stelle a Terricciola

Il 10 agosto Terricciola offre una serata suggestiva per le vie del borgo, dove si potranno degustare i vini e i prodotti gastronomici tipici della provincia di Pisa.

Sagra della Patata Fritta a S. Maria a Monte

Iniziativa che rappresenta un importante momento di promozione del territorio; la Tosca è un'icona di questo territorio; il marchio collettivo, viene riconosciuto ai prodotti delle coltivazioni portate avanti secondo i dettami di uno specifico disciplinare e sotto la supervisione degli esperti della Camera di Commercio di Pisa

Festa dell'Uva e del Vino a Terricciola

Con questa Festa Terricciola ripropone un evento unico che unisce tradizione vinicola, cultura e gusto; una manifestazione qualificante per tutto il comparto vitivinicolo.

26° Mostra mercato del tartufo del fungo porcino e dei prodotti tipici a Palaia

Il 22 e domenica 23 settembre si svolge a Forcoli la XXVI Mostra mercato del tartufo, del fungo porcino e dei prodotti tipici con esposizione e vendita di tartufi, funghi, salumi, formaggi, vini, olio, miele, cioccolato e biscotti artigianali.

Festa del Pane a Pontedera

Ogni anno molti qualificati panificatori allestiscono la Festa del pane, con dimostrazioni di come si fa il pane ed altri prodotti quali schiacciata salata e pizza. Si possono degustare i loro prodotti appena sfornati e freschi.

Alla scoperta del cioccolato a Pontedera

L'azienda Amedei di Pontedera - La Rotta, sinonimo di eccellenza nel mondo del cioccolato, apre le porte a coloro che desiderano immergersi in un'atmosfera magica, scoprire il viaggio del cioccolato dal seme fino alla realizzazione di ogni prodotto inteso come una creazione unica, nonché degustare i cioccolati e le praline.

Questa è la fotografia nel dettaglio del territorio Unione Valdera, in cui il lavoro e la cultura dei secoli hanno sedimentato un insieme di risorse straordinarie che oggi devono essere utilizzate come opportunità di sviluppo; una ricchezza di grande valore per oggi e per il futuro.

Fotografia che si completa con quella che è la ricettività offerta e nella tabella sotto riportata che, oltre ad una fitta rete di agriturismo e di una considerevole ricettività extralberghiera vede all'interno dei numeri della ricettività alberghiera "importanti" strutture, come è dato evincere dal numero delle camere e posti letto, che ben si conciliano anche con un *turismo di affari o lavoro*.

		Dati		
Comune	tipo struttura	Numero strutture	Numero camere	Numero posti letto
BIENTINA	Affittacamere	1	6	9
	Albergo	2	39	64

	Residenza turistico- alberghiera	1	24	79
BIENTINA Totale		4	69	152
BUTI	Affittacamere	3	14	28
	Agriturismo	5	21	48
	Alloggio privato	3	6	18
	Casa vacanze	1	5	10
	Rifugio alpino	1	5	8
BUTI Totale		13	51	112
CALCINAIA	Affittacamere	2	8	18
	Albergo	1	67	182
	Casa vacanze	1	5	8
CALCINAIA Totale		4	80	208
CAPANNOLI	Affittacamere	2	9	18
	Agriturismo	3	24	46
	Residenza turistico- alberghiera	2	36	98
CAPANNOLI Totale		7	69	162
CASCIANA TERME	Affittacamere	2	7	14
	Agriturismo	10	50	117
	Albergo	9	337	637
	Alloggio privato	3	7	13
	Residenza turistico- alberghiera	1	22	96
CASCIANA TERME Totale		25	423	877
CHIANNI	Casa vacanze	3	18	36
	Residence	1	10	34
	Affittacamere	2	9	18
	Agriturismo	11	57	133
	Alloggio privato	2	6	16
	Casa vacanze	5	40	86
CHIANNI Totale		20	112	253
CRESPINA	Affittacamere	1	2	6
	Agriturismo	6	30	66
	Albergo	1	11	22
	Alloggio privato	2	4	9
	Casa vacanze	1	18	21
CRESPINA Totale		11	65	124
LAJATICO	Affittacamere	1	6	12
	Agriturismo	9	89	205

	Albergo	1	11	20
	Casa vacanze	4	38	64
	Residenza turistico- alberghiera	1	12	40
LAJATICO Totale		16	156	341
LARI	Affittacamere	2	4	9
	Agriturismo	8	46	101
	Albergo	1	7	15
	Alloggio privato	5	19	38
	Casa vacanze	1	4	16
LARI Totale		17	80	179
PALAIA	Affittacamere	2	8	16
	Agriturismo	28	179	464
	Albergo	2	21	42
	Alloggio privato	8	20	42
	Casa vacanze	6	69	138
	Ostello	1	13	36
PALAIA Totale		47	310	738
PECCIOLI	Agriturismo	30	199	403
	Albergo	1	30	65
	Alloggio privato	4	12	24
	Residenza d'epoca	1	1	3
PECCIOLI Totale		36	242	495
PONSACCO	Affittacamere	1	6	12
	Agriturismo	3	34	68
	Albergo	2	25	45
	Alloggio privato	2	4	10
	Casa vacanze	1	4	14
PONSACCO Totale		9	73	149
PONTEDELA	Affittacamere	5	23	46
	Agriturismo	4	30	71
	Albergo	5	210	394
	Alloggio privato	4	11	22
	Casa vacanze	3	11	22
	Residenza turistico- alberghiera	1	12	40
PONTEDELA Totale		22	297	595
SANTA MARIA A MONTE	Affittacamere	1	3	6
	Albergo	3	108	211

	Alloggio privato	6	9	20
	Casa vacanze	1	6	14
SANTA MARIA A MONTE Totale		11	126	251
TERRICCIOLA	Affittacamere	2	10	20
	Agriturismo	15	104	243
	Albergo	1	22	37
	Alloggio privato	1	2	4
	Casa vacanze	4	24	48
	Residence	1	17	49
	Residenza d'epoca	2	16	39
TERRICCIOLA Totale		26	195	440
TOTALE Affittacamere		27	115	232
Agriturismo		132	863	1965
Albergo		29	888	1734
Alloggio privato		40	100	216
Casa vacanze		31	242	477
Residence		2	27	83
Residenza d'Epoca		3	17	42
Ostello		1	13	36
Rifugio alpino		1	5	8
Residenza turistico- alberghiera		6	106	353
TOTALE complessivo		272	2.376	5.146

Per il Comune di Fauglia i dati rilevati sono i seguenti:

FAUGLIA	Affittacamere	2	8	16
	Agriturismo	11	58	101
	Albergo	1	14	42
	Casa vacanze	1	11	22
FAUGLIA Totale		15	91	181

Nel Comuni aderenti all'Unione Valdera le strutture ricettive presenti sono in tutto 272, circa il 25% di tutte le strutture presenti nel territorio della Provincia di Pisa, con 5.146 posti letto complessivi, circa il 14% dei posti letto messi a disposizione nell'intero territorio provinciale. Il confronto di questi due dati ci dice che in Valdera prevalgono le strutture di piccole dimensioni.

Ad offrire il numero più alto dei posti letto è Casciana Terme, 877 in tutto equivalente a circa il 17% dei posti letto disponibili in Valdera, segue Palaia 738 posti letto, ovvero circa il 14%, Pontedera 595 posti letto, circa 11% sul totale, Peccioli 495 posti letto, ovvero circa il 9%, Terricciola 440 posti letto, 8% circa. In fondo a questa particolare classifica troviamo Crespina con 124 posti letto, appena circa il 2% sul totale, Buti con 112, ancora il 2% e Bientina con 152 ovvero

il 3%. Il numero più alto di strutture ricettive lo troviamo invece nel Comune di Palaia: 47, ovvero il 18% circa delle strutture presenti in Valdera, segue Peccioli con 36, circa il 13%, Terricciola con 26 e Casciana Terme con 25, circa il 10% delle strutture ricettive in Valdera.

E uno sguardo anche a quelli che sono gli arrivi e le presenze in Valdera: da una lettura dei dati sotto riportati si registrano nel complesso un incremento delle presenze ed arrivi sul territorio nel corso degli ultimi anni; dato che risulta di notevole rilievo visto il periodo di difficoltà economiche che sta attraversando il nostro Paese nel complesso.

Strutture Alberghiere ed Extra-Alberghiere

Andamento movimento turistico Comuni area Valdera

gennaio-agosto 2010-2011

Comuni	Arr. 2011	Arr. 2010	Pres. 2011	Pres. 2010
Bientina	4.981	4.693	12.090	12.572
Buti	686	717	4.115	4.463
Calcinaia	5.650	5.248	13.680	14.588
Capannoli	867	1.245	4.550	7.064
Casciana Terme	12.257	8.665	40.637	32.609
Chianni	1.901	1.074	11.762	9.272
Crespina	1.429	1.026	10.449	9.292
Lajatico	2.570	2.326	18.320	17.015
Lari	817	1.042	3.803	5.272
Palaia	5.542	5.518	33.605	32.357
Peccioli	4.280	4.595	18.273	18.390
Ponsacco	3.906	4.211	9.785	10.100
Pontedera	12.532	15.365	28.121	32.551
Santa Maria a Monte	2.909	2.852	6.225	7.484
Terricciola	2.877	2.977	18.581	17.989
Totale	63.204	61.554	233.996	231.018

Andamento movimento turistico Comune di Fauglia

gennaio-agosto 2010-2011

Comuni	Arr. 2011	Arr. 2010	Pres. 2011	Pres. 2010
Fauglia	2,35	1,38	9,05	7,48

Le presenze corrispondono ai pernottamenti, mentre gli arrivi sono il numero di persone che dormono in una determinata località almeno per una notte (se un utente, tanto per fare un esempio, trascorre tre serate a Peccioli viene tradotto con 1 arrivo e 3 presenze).

Dati quindi nel complesso incoraggianti. Naturalmente ci sono realtà diverse, ma il boom di presenze non è un fenomeno occasionale. Chi decide di trascorre le vacanze nel territorio della Valdera lo fa per scelta e non come ripiego all'ultimo minuto.

In tanti optano per la Valdera perché la considerano un'ottima base per stazionare ma anche per raggiungere località più grandi come Lucca, Livorno e Firenze.

Nei paesi di collina passano delle giornate di riposo, ma sono a due passi da altre realtà.

Da Pontedera a Casciana Terme, da Peccili a Terricciola, da Ponsacco a Chianni, gli ingredienti alla base di un soggiorno medio di 6-7 giorni sono la vicinanza a deliziosi borghi, il sereno contatto con la natura, la calda ospitalità e la cucina genuina.

La permanenza lunga è un bene per le strutture ricettive della zona perché garantisce reddito e in quest'ottica gli agriturismi della Valdera stanno facendo la loro parte da leone.

Nelle molte aziende agricole vi si va per trascorrere giornate di vero relax, in piscina, nei campi da tennis, a cavallo o con passeggiate nei boschi.

L'agriturismo, dopo i primi tempi di diffidenza, è ormai diventato di gran moda, vengono in molti ed anche tanti italiani del nord che solo negli ultimi anni hanno cominciato ad apprezzare il cosiddetto turismo verde e vengono per sperimentare una vera e propria vita in Toscana, così non ci sono solo tedeschi, inglesi o olandesi. Dipende ancora una volta dalla località.

A Pontedera gli stranieri che arrivano non sono neppure la metà dei turisti italiani, perché l'afflusso che caratterizza la città della Vespa, fra l'altro prima in classifica tra i luoghi di gradimento, deriva dagli affari, dal commercio, e dalle aziende presenti. A Terricciola invece succede esattamente il contrario: gli europei doppiano i connazionali. In generale per l'intera area pisana si parla del 52% di presenze straniere contro il 48% di quelle italiane.

Da sottolineare poi che le richieste di soggiorno, vanno di pari passo con il lavoro di promozione. I turisti insomma sembrano premiare chi ha spirito di iniziativa, chi si fa conoscere attraverso campagne concrete ed azzeccate.

L'Unione con questo documento non presenta solo una proposta turistica, ma si impegna a rafforzare i tratti di un'identità comune, come contributo e parte di un profilo più complessivo, il profilo Toscano; nel contempo intende affacciarsi ai territori limitrofi per un confronto sulle politiche di sviluppo.

Questa esigenza di **ricomposizione unitaria del territorio** che ha sentito ed affermato l'Unione Valdera già con la richiesta di istituzione di un OTD di area, è prova di un forte impegno di coordinamento da parte delle istituzioni locali.

Non si può costruire una politica di promozione del territorio se non coordinando azioni e competenze, riunificando gli ambiti di intervento, mettendo in sintonia strumenti diversi che si sono costituiti negli anni su aspetti parziali o su singoli ambiti territoriali più ristretti.

Che senso ha perseguire disegni diversi e alternativi, quando la ricchezza turistica di un territorio è data dal suo grado di integrazione e di reciproca valorizzazione delle sue risorse?

Ricomposizione unitaria di un territorio significa capacità di mettere a disposizione di tutti, ciascuno le proprie risorse e questa è un'esigenza sentita prima di tutto dagli stessi operatori ed è una proposta già concretamente praticata.

Turismo significa incontro e accoglienza, identità che si aprono al confronto e alla conoscenza reciproca.

L'identità che il territorio dell'Unione Valdera offre non è un'identità nuova ma un'identità che ha bisogno e vive di amicizia, accoglienza, riconoscimento reciproco, apprezzamento delle diversità.

Questo è l'orizzonte entro cui lavorare.

E se questo orizzonte, che delimita le caratteristiche turistiche del territorio dell'Unione Valdera è condiviso dal Panel di Indirizzo, l'Unione Valdera, a fronte delle strutture ricettive presenti sul territorio e dei dati relativi all'andamento delle presenze e arrivi (nel dettaglio sotto riportati) apre una riflessione in merito all'imposta di soggiorno:

Al momento l'istituzione dell'imposta si è avuta solo nel Comune di Pontedera: come richiesta di sforzo collettivo per coloro che visitano la città e usufruiscono dei suoi servizi, quindi non soltanto ai cittadini di Pontedera ma anche a coloro che visitano la città. Negli ultimi anni la città (ma anche la Valdera) ha visto percentuali di crescita delle presenze turistiche.

E' stato il frutto delle politiche di progressivo miglioramento della qualità della vita e della qualità ambientale ed urbana. Pontedera ha valorizzato l'arte in città. Ha aperto: il Museo Piaggio che oggi si può visitare gratuitamente e che conta quasi 40 mila presenze annue, il Teatro Era, il centro culturale Sete Sois Sete Luas sede di un importante festival Musicale e il Centro per l'arte Otello Cirri dove è presente l'Ufficio Turistico. Ha promosso la mobilità sostenibile come il bus navetta gratuito e servizi innovativi come il bike sharing; sono stati creati una quantità innumerevole di eventi culturali e di spettacoli, come l'ormai famosa "Notte Bianca" che conta innumerevoli e sempre in crescita presenze. La città ha cambiato aspetto. E' migliorata. E' diventata un modello per la sua qualità dei servizi. La crescita esponenziale di questi servizi è stata possibile anche senza risorse aggiuntive.

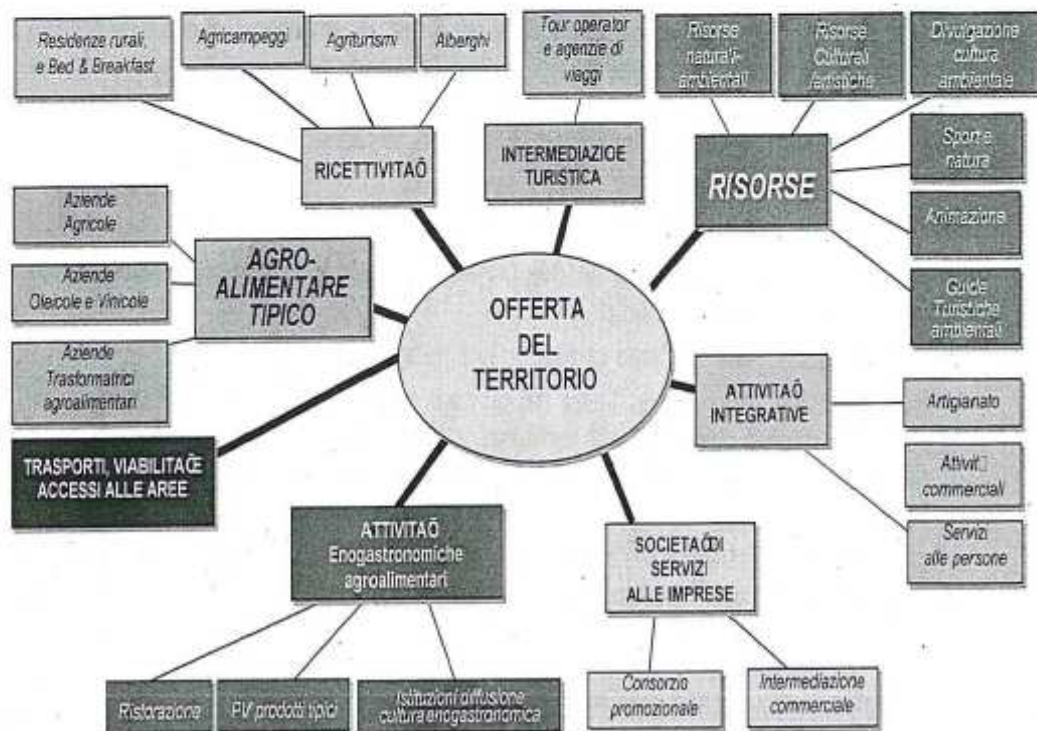
L'imposta di soggiorno quindi per Pontedera, serve a mantenere questo livello di qualità di servizi e per questo, non possiamo tener fuori da questo sforzo collettivo coloro che visitano la città e usufruiscono dei suoi servizi; vi è la convinzione che il grande lavoro di miglioramento della città renda la permanenza a Pontedera appetibile per un turista anche ad un prezzo impercettibilmente più alto. E non dimentichiamo che Pontedera è la porta di accesso alla Valdera.

Il Panel di Indirizzo è quindi chiamato ad esprimersi su quella che è la proposta di territorio turistico avanzata dall'Unione Valdera; nel contempo si propone a questa Consulta, attraverso lo studio e l'analisi dei dati e informazioni relative alle 10 tematiche del Modello NECTSTTour (impatto dei trasporti, qualità della vita e dei residenti, qualità del lavoro, allargamento del rapporto domanda/offerta rispetto all'obiettivo della destagionalizzazione, tutela attiva del Patrimonio culturale e di quello Ambientale, tutela attiva delle Identità delle destinazioni, diminuzione e ottimizzazione delle risorse naturali con particolare riferimento all'Acqua, diminuzione e ottimizzazione consumi di Energia, diminuzione e gestione dei rifiuti) di lavorare per una **valorizzazione del territorio** tesa alla:

- 1) **Integrazione territoriale:** sfruttare le sinergie per accrescere la competitività

- Accrescere la visibilità delle singole aree puntando sulla valorizzazione degli elementi di identità di ciascuna
 - Attivare flussi di mobilità interna per incrementare la permanenza media nell'area
- 2) **Integrazione degli attori:** evitare che azioni intraprese da un attore vanifichino le azioni intraprese da un altro attore
- integrazione di volontà-obiettivi-azioni-decisori politici
 - integrazione dell'operatività degli operatori privati
 - integrazione tra i due precedenti sistemi di attori
 - creare reti formalizzate di cooperazione all'interno dell'area
 - utilizzare forma di cogestione delle risorse e dei servizi che coinvolgono pubblico e privato, ciascuno per le proprie competenze

E partendo dalla considerazione che qualsiasi obiettivo di sviluppo è perseguibile "se e solo se" nasce da una condivisione diffusa da parte di tutti gli operatori coinvolgibili quali gli operatori pubblici, operatori turistici, operatori economici in genere, associazioni spontanee e comunità residenti, il lavoro di sviluppo del territorio si articolerà con il coinvolgimento della totalità degli attori influenti del sistema territoriale di riferimento:



Il quadro degli attori da coinvolgere tramite anche il Panel di Indirizzo, che nell'atto di costituzione formale dello stesso prevede nel corso del tempo la possibilità di allargamento della Consulta a nuove adesioni, per strutturare un sistema di offerta completo ed integrato sarà quindi:

Sistema ricettivo: alberghi, residence, bed & breakfast, affittacamere, agriturismi, campeggi, le professioni turistiche.

Intermediazione turistica: agenzie in incoming, Tour Operators, Agenzie di viaggio

Sistema delle risorse del Territorio: Sistema museale e termale, emergenze storico/architettoniche

Attività integrative: Artigianato, Commercio, Servizi

Associazioni e Consorzi di promozione Strade del Vino delle Colline Pisane, condotto Slowfood, Consorzio delle Colline Pisane.

Attività enogastronomiche/agrolimentari: ristorazione, punti vendita di prodotti tipici, aziende agricole e vitinicole

Per quanto attiene al sistema industriale, pur non rappresentando un ambito direttamente riferibile al turismo ed allo sviluppo del territorio, è comunque un attore importante nell'economia di un territorio e, in un'ottica complessiva di integrazione delle risorse, non è del tutto esterno al sistema di offerta che si intende approntare; basti pensare alla Piaggio, come oggetto di visita/curiosità, agli outlet /spacci aziendali per acquisti ect.

Naturalmente il coinvolgimento contemporaneo di tutti questi operatori non è prioritario e i rischi della loro mancanza variano a seconda dei rispettivi e diversi ruoli svolti sul territorio; in condizioni ottimali e nell'ottica di lungo periodo però, la loro presenza garantisce una reale integrazione a tutti i livelli del territorio.

-

Uditi gli interventi dei partecipanti al dibattito, contenuti nella registrazione depositata agli atti, si procede con le votazioni.

Si passa quindi alla votazione della sopra riportata proposta di deliberazione.

Sono nominati scrutatori i consiglieri Marco Amidei, Lucia Curcio e Valeriano Giuntini.

La votazione della proposta di deliberazione suddetta, a scrutinio palese, ha il seguente risultato:

Votazione favorevole unanime dei 30 consiglieri presenti e votanti.

La Presidente del Consiglio proclama pertanto approvata all'unanimità la proposta di deliberazione in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto

La Presidente del Consiglio

F.to MARTINA BAGNOLI

Il Segretario verbalizzante

F.to NORIDA DI MAIO

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina,
Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola
Zona Valdera - Provincia di Pisa

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:

PROPOSTA DI ISCRIZIONE DELL'UNIONE VALDERA NELL'ELENCO REGIONALE DELLE LOCALITA' TURISTICHE O CITTA' D'ARTE. APPROVAZIONE.

Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Pontedera, 26.06.2012

Il Dirigente del Servizio SUAP e Servizi alle Imprese
dell'Unione Valdera

F.to Stefano Gennai

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina,
Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola
Zona Valdera - Provincia di Pisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio presso la sede dell'Unione Valdera e sul sito internet dell'ente all'indirizzo www.unione.valdera.pi.it il giorno 13.07.2012.

**IL RESP. DELEGATO PER L'AREA SERVIZI GENERALI
DELL'UNIONE VALDERA**

F.to Norida Di Maio

La presente copia - in carta libera per uso amministrativo - è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera in Pontedera, Via Brigate Partigiane n.4.

Pontedera, lì 13.07.2012

**IL RESP. DELEGATO PER L'AREA SERVIZI GENERALI
DELL'UNIONE VALDERA**

F.to Norida Di Maio